

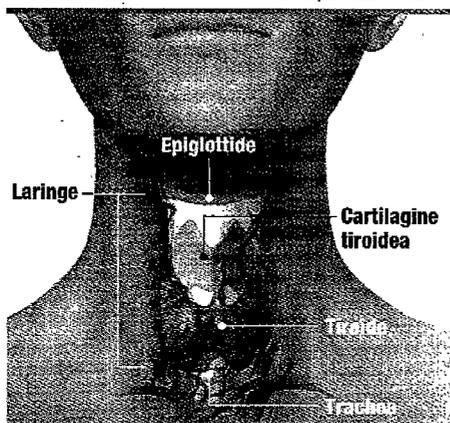
Trapianto di laringe, ricomincia a parlare dopo 11 anni

Salute La donna californiana comunicava con un dispositivo elettronico.

Innestati sei centimetri di trachea, tra i chirurghi anche un italiano

L'intervento

Il trapianto completo di laringe e trachea eseguito lo scorso ottobre al David Medical Centre di Sacramento, in California



L'operazione di Brenda Jensen, 52 anni, è durata 18 ore. Le hanno ricollegato le fibre muscolari e i vasi sanguigni



Quando le sarà rimosso il tubo della tracheotomia (sopra) l'omera potrà condurre una vita normale

MILANO — Forse non potrà più cantare nel suo amato coro Brenda Jensen. Ma di sicuro se ne farà una ragione, come ha dichiarato lei stessa dopo aver «miracolosamente» riacquisita la parola. La cinquantaduenne californiana signora Jensen aveva pronunciato le sue ultime frasi undici anni fa. Poi, a causa un'operazione alle corde vocali mal riuscita, era entrata nel lungo tunnel del silenzio. Ora però grazie a un trapianto è ritornata a parlare: una laringe nuova di zecca, una ghiandola della tiroide e una sezione di sei centimetri di trachea (l'apparato vocale era di una donna morta in un incidente stradale).

L'intervento è durato 18 ore ed è stato effettuato nell'ottobre scorso in una clinica californiana da una squadra di chirurghi inglesi e americani (tra questi pure l'italiano Paolo Macchiarelli del Karolinska Institutet di Stoccolma) divisi in due team e guidati da Peter Bezlafsky. Al risveglio pare che la signora Brenda abbia fatto una richiesta: «Buongiorno, vorrei andare a casa».

Per undici anni la donna ha comunicato con il mondo esterno grazie a un dispositivo portatile elettronico. Poteva respirare tramite un buco nella trachea. «La laringe è un organo estremamente complesso per il suo intricato funzionamento di muscoli e nervi che permettono di parlare, deglutire e respirare», ha spiegato Gregory

Farwell, uno dei responsabili del team.

Non è la prima volta che viene effettuato un intervento del genere. Il primo tentativo di trapianto di laringe risale a tredici anni fa, in Ohio. La tecnologia medica ha fatto passi straordinari da quando nel 1902 dei medici viennesi tentarono trapianti di rene sugli animali e tre anni più tardi venne effettuato il primo trapianto umano di successo su una cornea. Come dire: niente in confronto al trapianto di una mano fatto in Francia nel '98 e, recentemente, di viso su un essere umano effettuato da medici spagnoli (2010). Brenda stenta ancora a credere che possa nuovamente ascoltare la propria voce: «È un miracolo, sto parlando».

Dopo l'operazione la signora ha subito due mesi di riabilitazione per rafforzare le sue corde vocali e reimparare a inghiottire essendo stata alimentata per un decennio attraverso un tubo. Anche il senso dell'olfatto e del gusto, che dipendono dal flusso dell'aria che passa dal naso e dalla bocca, sono in recupero.

La decisione del trapianto è stata «incoraggiata» dal fatto che Brenda Jensen stava già assumendo farmaci per controllare il suo sistema immunitario: nel 2006 aveva subito un altro trapianto di rene e pancreas. Il professore Martin Birchall è molto orgoglioso del successo: «Abbiamo lavorato sodo in laboratorio per almeno 15 anni

su come ottenere i nervi». E a mantenerli saldi, a quanto pare.

Agostino Gramigna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

